Arcidiocesi di Catania
Ufficio Cancelleria

Catania, 05 agosto 2014

Ai Rev.mi Parroci ed
operatori parrocchiali della Diocesi

OGGETTO: ***Matrimonio concordatario, modifica della dichiarazione relativa al "riconoscimento dei figli naturali" inserita nell'atto di matrimonio (Mod. XV) attualmente in uso.***

Con la presente desideriamo comunicare le nuove disposizioni in materia di diritto di famiglia che eliminano dall'ordinamento civile le residue distinzioni tra figli legittimi e figli naturali; ciò in costanza del D.L. 28.12.2013 n. 154.

Alleghiamo la "nota della Conferenza Episcopale Italiana" del 25-07-2014, e il Modello XV modificato.

Conferenza Episcopale Italiana

Prot. n. 493/2014

Roma, 25 luglio 2014

Agli E.mi Membri
della Conferenza Episcopale Italiana
LORO SEDI

Venerato Confratello,

compiego alla presente la Nota della Segreteria Generale, concernente la modifica della dichiarazione relativa al "*riconoscimento dei figli naturali*", inserita nell'atto di matrimonio (Mod. XV) attualmente in uso.

La modifica, già presentata ai competenti Uffici del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Area Stato Civile, si è resa necessaria in conseguenza dell'entrata in vigore della legge 10 dicembre 2012, n. 219 e del decreto legislativo 28 dicembre 2013 n. 154, che hanno eliminato dall'ordinamento civile le residue distinzioni tra figli legittimi e figli naturali, affermando il principio dell'unicità dello stato giuridico dei figli, a prescindere dal fatto di essere nati in costanza o meno di matrimonio.

La Sezione per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato, con lettera 24 giugno 2014 n. 898/14/RS, ha comunicato di ritenere che le modifiche apportate all'atto di matrimonio, come segnalate nella compiegata Nota, corrispondono alla mente del legislatore italiano.

Le chiedo, pertanto, di far conoscere nelle modalità opportune il contenuto della Nota ai Reverendi Parroci della Sua diocesi. I materiali (Nota e modello aggiornato del Mod. XV, che pure allego alla presente) sono disponibili in formato elettronico nel sito internet www.chiesacattolica.it/giuridico.

Profitto della circostanza per porgerLe un fraterno saluto.

+ Nunzio Galantino
Segretario Generale

CON DUE ALLEGATI

CIRCONVALLAZIONE AURELIA, 50 - 00165 ROMA - TEL. 06 663981 - FAX 06 6623037 - e-mail: segrgen@chiesacattolica.it

Mod. XV

Prot. n. _____

Arcidiocesi Metropolitana di Catania

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi, giorno _____ mese _____ anno duemila _____

alle ore _____, innanzi a me _____ Parroco (Delegato dal Parroco)

della parrocchia _____ Diocesi di Catania, Comune di _____

nella suddetta chiesa parrocchiale (nella chiesa _____ situata nel territorio della suddetta Parrocchia) si sono presentati per contrarre tra loro il Matrimonio secondo le diposizioni del diritto canonico i signori:

Cognome[1] _____

Nome _____

Professione _____

nato a _____

il _____

residente in _____

stato civile _____

Cognome[1] _____

Nome _____

professione _____

nata a _____

il _____

residente in _____

stato civile _____

alla presenza dei testimoni Sigg.:

_____

nato a _____ il _____

Residente in _____

_____

nato a _____ il _____

residente in _____

_____

nato a _____ il _____

residente in _____

_____

nato a _____ il _____

residente in _____

Visti:[2] _____

_____

i certificati dai quali risulta che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite in questa Parrocchia nei giorni _____ e nella Parrocchia di _____

nei giorni _____ e di _____

nei giorni _____ e quelle civili dal giorno _____

al giorno _____ nel Comune di _____ e

di _____ ho interrogato ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche alla presenza dei suddetti testimoni e, avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito della Chiesa cattolica. Dopo la manifestazione del consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho dato lettura agli sposi degli articoli del codice civile 143, 144, 147, riguardanti i diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva in questo archivio parrocchiale, l'altro, cioè il presente, è destinato all'ufficio di Stato Civile di questo Comune di _____ per essere trascritto nei registri civili. Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti

firma dello Sposo

_____

firma della Sposa

_____

firma dei testimoni

_____

_____

Il Parroco (o delegato)

L. S.

_____

Nell'atto di matrimonio gli stessi sposi hanno fatto le seguenti dichiarazioni:

1. SEPARAZIONE DEI BENI[3]

Gli sposi, alla presenza dei testimoni sopraindicati, ai sensi dell'articolo 162, secondo comma, del codice civile, dichiarano di aver scelto il regime della separazione nei loro rapporti patrimoniali.

Sposo		Sposa
_____	L.S.	_____
Testimoni		Testimoni
_____		_____
_____	Parroco (o delegato)	_____
_____		_____
_____	_____	_____

2. SCELTA DELLA LEGGE APPLICABILE AI RAPPORTI PATRIMONIALI[3]

La scelta è possibile solo se almeno uno degli sposi è cittadino straniero o risiede all'estero

Gli sposi, alla presenza dei testimoni sopraindicati, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge 31 maggio 1995, n. 218, dichiarano che i loro rapporti patrimoniali sono regolati dalla legge _____[4].

Sposo		Sposa
_____	L.S.	_____
Testimoni		Testimoni
_____		_____
_____	Parroco (o delegato)	_____
_____		_____
_____	_____	_____

3. RICONOSCIMENTO DEI FIGLI

Lo sposo (la sposa), alla presenza dei testimoni sopraindicati, ha dichiarato altresì che agli effetti della legittimazione riconosce per proprio figlio _____ nato il _____ iscritto nei registri di nascita del Comune di _____ già riconosciuto dallo sposa (sposo) come figlio nato fuori dal matrimonio.

Non avendo il figlio compiuto i quattordici anni, la madre (il padre), che aveva già riconosciuto il figlio sopraindicato, dichiara il proprio consenso al suesteso riconoscimento.

Sposo		Sposa
_____	L.S.	_____
Testimoni		Testimoni
_____		_____
_____	Parroco (o delegato)	_____
_____		_____
_____	_____	_____

1. *In caso di diversità tra i dati anagrafici civili e religiosi riportare entrambi, specificando prima quelli civili poi tra parentesi quelli religiosi.*
2. *Indicare gli estremi del permesso della Curia Diocesana, se richiesto dal diritto particolare. Definire eventualmente gli estremi della dispensa delle pubblicazioni ecclesiastiche e/o del decreto a procedere senza il nulla osta civile.*
3. *Se gli sposi sono minorenni devono essere assistiti dai genitori esercenti a patria potestà o da curatori speciali.*
4. *Indicare il nome dello Stato scelto, del quale almeno uno di essi é cittadino o nel quale almeno uno di essi risiede, solo se diverso dall'Italia.*